

Non dirlo Il vangelo di Marco Teatro S. Giorgio – Udine 9 dicembre 2015 per Teatro Contatto

Per parlare di un rivoluzionario come Gesù, serve un linguaggio rivoluzionario. Diverso da tutti gli altri tre, il Vangelo di Marco è un Vangelo d'azione. Rapido come un fulmine, misterioso. Di scintillante modernità.

TESTO : monologo di Sandro Veronesi tratto dall'omonimo libro pubblicato da **Bompian**

PRODUZIONE : Teatro Metastasio Stabile della Toscana in collaborazione con Fosforo

Al termine dello spettacolo, Sandro Veronesi incontra il pubblico

“Questa non è una storia classica, non è composta né scritta in modo classico: qui si sta parlando di un rivoluzionario, un personaggio che è venuto a rivoltare il mondo, e Marco capisce che deve rivoluzionare anche il racconto. “Non dirlo” è l'ordine che Gesù fa seguire a ogni miracolo che compie, la chiave del segreto di personalità che costituisce la trama della sua avventura terrena. Il Vangelo di Marco è il Vangelo d'azione, il primo, il più breve, il più imperscrutabile, quello in cui il segreto non si scioglie nemmeno alla fine.” (**Sandro Veronesi**)

Sandro Veronesi sprema fino all'ultima stilla il succo segreto di questo testo – prima in un suo libro, edito da Bompiani, e ora anche per il teatro, in un monologo che lo restituisce nella sua scintillante modernità.

Scritto a Roma e destinato in primis per i romani, il Vangelo

di Marco è, nel racconto di Veronesi, una raffinata macchina da conversione, sintonizzata sull'immaginario dei suoi destinatari e per questo più simile ai film di Quentin Tarantino che ai testi con i quali gli altri evangelisti raccontano la stessa storia. Osservato con attenzione e ascoltato con abbandono, diventa una miniera di scoperte sorprendenti, che riportano il Cristianesimo alla sua primitiva potenza componendo il ritratto di un enigmatico eroe solitario.

Sandro Veronesi è un romanziere, ma ha svolto quasi tutti i lavori nel mondo culturale: ha corretto bozze, pubblicato libri di non-fiction, collaborato con riviste e giornali, condotto programmi radiofonici e televisivi, scritto testi per il teatro e per il cinema, tradotto scrittori francesi e americani, insegnato scrittura creativa, fondato una casa editrice, una rivista letteraria e una radio web. I suoi libri sono tradotti in più di 20 paesi.